



ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SINDACATI (CSI) E ALLA CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI (CES)

SEDE NAZIONALE
00187 ROMA VIA LUGULLO, 6
TELEFONO 06 47531
TELEFAX 06 4753208
E-MAIL: info@uil.it

SEDE EUROPEA
INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE
BOULEVARD ROY ALBERT II, 5
B-1210 BRUXELLES
TELEFONO 003222183055
E-MAIL: bruxelles@uil.it

IL SINDACATO DEI CITTADINI

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
SEGRETARIA CONFEDERALE

Data : 3 novembre 2015

Prot. : 84

Servizio : Organizzazione/Politiche del Sociale e Sostenibilità

Oggetto: Decreto Fondo Vittime Amianto - Presidio 11 novembre 2015.

A tutte le strutture UIL

LORO SEDI

L'Amianto è purtroppo un tema sempre all'ordine del giorno: per le enormi quantità da classificare, censire, bonificare, ma anche per la tutela delle persone ammalate di malattie correlate all'amianto e per la prevenzione per i Lavoratori esposti ed ex esposti.

Sul tema tutela, nei giorni scorsi è stato pubblicato il Decreto Interministeriale che definisce alcune nuove modalità per il Fondo Vittime Amianto (in allegato). Tale Decreto applicativo è stato emesso (con molto ritardo) sulla base della Legge di Stabilità dello scorso anno che ha modificato finalmente gli accessi al Fondo Vittime Amianto anche per i cittadini ammalati di mesotelioma per esposizione ambientale, sanando in parte una grande ingiustizia. Il Decreto però non ha colto le proposte delle OO.SS., che tentavano di portare risposte a tutte le necessità attuali e porta inoltre ad alcune diverse interpretazioni che potrebbero aprire nuovi contenziosi.

A tal fine abbiamo chiesto un incontro urgente al Ministro Poletti e, a supporto della richiesta, abbiamo organizzato un Presidio sotto il Ministero del Lavoro per il giorno 11 novembre p.v. - Sede Via Veneto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dalle ore 10 alle 16 (in allegato).

In allegato trovate anche il Comunicato Stampa che lancia l'iniziativa.

Con queste e altre iniziative vogliamo tenere alta l'attenzione per un giusto utilizzo del Fondo Vittime Amianto ed in generale per lo sblocco del Piano Nazionale Amianto ancora fermo a livello governativo, che potrebbe in parte portare a soluzione alcuni problemi aperti.

Chiediamo quindi ai territori più interessati ed alle strutture presenti su Roma, una partecipazione attiva al Presidio.

Siamo a disposizione per qualsiasi informazione e chiarimento in merito.

Fraterni saluti.

I SEGRETARI CONFEDERALI
(Pierpaolo Bombardieri) (Silvana Roseto)

Comunicato Stampa
CGIL, CISL, UIL, AFEVA, AIEA, ANMIL

AMIANTO

Presidio di protesta Mercoledì 11 novembre 2015 di CGIL, CISL UIL, Afeva, Aiea e Anmil* presso il Ministero del Lavoro davanti alla Sede di Via Veneto.

Una delegazione di CGIL CISL UIL e delle Associazioni vittime dell'amianto manifesteranno il giorno 11 novembre 2015 dalle ore 10 alle ore 16, con un presidio di protesta al Ministero del Lavoro in Via Veneto per chiedere la modifica del Decreto del 4 settembre 2015 del Ministero del Lavoro che determina il risarcimento economico nei confronti delle vittime dell'amianto, malati di mesotelioma.

Il Decreto Poletti deve cambiare perché:

1. le risorse messe a disposizione non sono sufficienti a soddisfare le necessità e non vengono utilizzate appieno le risorse già disponibili nel Fondo Nazionale delle Vittime dell'Amianto istituito dalla Legge 224 del 2007.
2. introduce nei trattamenti risarcitori differenze e disuguaglianze tra le vittime dell'amianto per attività lavorative e i cittadini contaminati ambientalmente.

E' quindi un Decreto da cambiare perché non avendo tenuto conto delle proposte rappresentate dalle Organizzazioni Sindacali e Associazioni, crea ingiustizia e disuguaglianza tra i malati di mesotelioma vittime dell'amianto.

Manifesteremo quindi sotto il Ministero del Lavoro e chiederemo un incontro con il Ministro per cambiare e migliorare il Decreto.

Roma, 30 ottobre 2015



MINISTERO dell'ECONOMIA e delle FINANZE Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	
14. SET. 2015	
16817	SEC

*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche
Sociali
di concerto
con Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 224 recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” ed in particolare l’art. 1, commi 241, 242, 243, 244, 245 e 246, concernente l’istituzione e la disciplina del Fondo per le vittime dell’amianto;

VISTO il decreto ministeriale 12 gennaio 2011, n. 30 recante “*Regolamento concernente il Fondo per le vittime dell’amianto ai sensi dell’art. 1 commi 241-246, della legge 24 dicembre 2007, n. 244*”;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” ed in particolare l’art.1, comma 116, secondo cui “*Le prestazioni assistenziali del Fondo per le vittime dell’amianto di cui all’articolo 1, comma 241, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, istituito presso l’INAIL, sono estese in via sperimentale, per gli anni 2015, 2016 e 2017, ai malati di mesotelioma che abbiano contratto la patologia, o per esposizione familiare a lavoratori impiegati nella lavorazione dell’amianto ovvero per esposizione ambientale comprovata. Le prestazioni di cui al presente comma sono a valere sulle disponibilità presenti nel suddetto Fondo senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica*”;

VISTA la nota tecnica trasmessa dal Direttore Generale dell’INAIL protocollo n. 2174 del 30 aprile 2015 che stima in n. 5.140 unità i beneficiari complessivi nel triennio di sperimentazione 2015-2017, di cui rispettivamente n. 3.200 per l’anno 2015 e n.970 per ciascuno degli anni 2016 e 2017;

VISTA la citata nota tecnica con la quale l’INAIL, tra l’altro, individua – nell’ambito delle economie del *Fondo per le vittime dell’amianto* costituitesi negli anni 2008-2010 – in complessivi euro 28.783.164,00 le risorse da destinare a copertura degli oneri finanziari derivanti dall’estensione del beneficio del citato Fondo ai malati di mesotelioma, come sopra individuati e non destinatari della misura percentuale prevista dal Regolamento di cui al D.M. n. 30 del 12.01.2011;

VISTO il parere favorevole del Ministero dell’Economia e delle Finanze, di cui alla nota n. 39664 dell’8 maggio 2015, anche in ordine alla modalità di erogazione sempre indicate da INAIL nella più volte citata lettera del 30 aprile u.s., circa la corresponsione *una tantum* di euro 5.600,00 (cinquemilaseicento/00), a ciascun malato di mesotelioma, a valere sulle individuate risorse complessive di euro 28.783.164,00;



1



*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche
Sociali
di concerto
con Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

DECRETA

Articolo 1

1. In via sperimentale per gli anni 2015, 2016 e 2017 l'INAIL eroga ai malati di mesotelioma che abbiano contratto la patologia o per esposizione familiare a lavoratori impiegati nella lavorazione dell'amianto ovvero per esposizione ambientale comprovata, la prestazione assistenziale di importo fisso pari a euro 5.600,00 (cinquemilaseicento/00) da corrispondersi *una tantum*, su istanza dell'interessato.
2. L'INAIL provvede ad erogare le prestazioni di cui al comma 1 a valere sulle risorse del Fondo per le vittime dell'amianto di cui all'articolo 1, comma 241, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nel limite massimo di spesa di euro 28.783.164,00, ripartito nei seguenti termini in relazione ai diversi esercizi: euro 17.919.480,00 per l'anno 2015, euro 5.431.842,00 per l'anno 2016, euro 5.431.842,00 per l'anno 2017.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it nella sezione Pubblicità legale.

Roma 4 Settembre 2015

IL MINISTRO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

IL MINISTRO DELL' ECONOMIA E
DELLE FINANZE





Roma, 29 ottobre 2015

Al Ministro del Lavoro
Giuliano Poletti

Roma

Oggetto: Presidio al Ministero del Lavoro, Via Veneto
11 novembre 2015 dalle 10 alle 14
Revisione Regolamento e Decreto Fondo Vittime AMIANTO

Signor Ministro,

con la presente, le scriventi Organizzazioni Sindacali Cgil Cisl Uil, l'AFEVA (Associazione Vittime E Familiari dell'Amianto), l'AIEA (Associazione Italiana Esposti Amianto) e l'ANMIL (Associazione Nazionale Mutilati e Infortunati sul Lavoro), La informano che nella giornata di mercoledì 11 Novembre 2015, effettueranno un presidio presso la sede del suo Ministero in Via Veneto per manifestare il dissenso verso il Decreto da lei emanato sull'accesso al Fondo vittime dell'amianto dei malati civili di mesotelioma.

Il Decreto da Lei emanato disattende le attese delle persone malate di mesotelioma e non coglie lo spirito e il senso delle lotte portate avanti dal movimento sindacale che hanno ispirato la nascita della Legge che ha istituito il Fondo a favore delle vittime di mesotelioma.

Evidenziamo il fatto che Ella abbia ignorato quanto la sua stessa amministrazione aveva predisposto e regolamentato circa la consultazione degli Organi Amministrativi del Fondo.

Con questo Decreto non vengono colte le nostre osservazioni e proposte, dobbiamo rimarcare inoltre che le risorse dedicate non sono sufficienti per riconoscere adeguate risposte alle Vittime civili e non sono chiare inoltre le modalità con cui sono stati ricostruiti i dati dei malati di Mesotelioma attuali e futuri.

Con la nostra manifestazione vogliamo quindi esprimere il nostro dissenso e Le chiediamo un incontro urgente al fine di sanare le incongruenze contenute nel Decreto in oggetto.

Crediamo sia necessario rendere più dignitosa l'applicazione di una Legge che dovrebbe rendere orgoglioso il nostro Paese in quanto lo Stato riconosce un indennizzo per la mancata tutela della salute e della sicurezza dei cittadini rispetto all'amianto.

Con l'occasione, le porgiamo i nostri saluti.

I Segretari Confederali

CGIL CISL UIL
F. Solari G. Farina S. Roseto

AFEVA (Ass. Familiari e Vittime dell'Amianto)
Il Coordinatore Bruno Pesce

AIEA (Ass. Italiana Esposti Amianto)
Il Presidente Armando Vanotto

ANMIL (Ass. Naz.le Mutilati e Invalidi sul Lavoro)
Il Presidente Franco Bettoni